

fu posto, per li consieri, dar una galia grossa vecchia al monasterio di Santo Andrea de Zira', in ricompensa di certe aque date; e fu presa: 958, 36, 2. *Item*, per li diti fu posto, che la eletion dil provedador di Pizegaton, ozi dovease far, si fazi con titolo di podestà, et per mexi 16, che prima stavano 12, con il salario medemo; et cussì li altri lochi di eremonese e Geradada, dove vanno provedadori, si fazino *de cætero* podestà; et fu presa: 88 di no, 913 de si, 10.

4. *Item*, fu ballotà la gratia di dar una fontegaria a Vincenzo Trivixan, e fradelli, di le prime vanchate; et fu passà per tutti i conselij, *tamen* ozi in gran conseio non fu presa; e fo ben fato.

*A dì 22 april.* Fo pregadi, in la materia di la commissiom di Zorzi Negro, ch' è partito secretario a Constantinopoli, zercha Alexio; et fo parlato, è varie opinion, rimesso a uno altro conseio.

*Item*, fu posto, per sier Lunardo Emo, savio ai ordeni, 3 galie al viazo di Fiandra per Antona, con don ducati 4500 per una, *ut patet*. A l'incontro sier Domenego Venier, savio ai ordeni, messe l'incanto per Fiandra, qual Jo. li fici notar, con don ducati 6000 per una, et primo parlò in favor di la sua opinion. Et li rispose sier Lunardo Emo, e *iterum* il Venier parlò. Andò le parte: 28 di l'Emo, 102 dil Venier; e fu presa. Et li altri collega 0 volseno meter.

*Da Constantinopoli, si have letere, di marzo, di sier Lunardo Bembo, baylo nostro.* Come Achmat bassà Charzegoli, *voluntarie* si havia dismesso di primo visier a la Porta, et fato, il signor l' à electo capetanio di Galipoli, con ducati X milia di più a l'anno de intrada.

Noto, l'orator dil tureho è partito col so gripo, va dal suo signor. *Item*, sier Antonio da cha' da Pexaro, soracomito, messe bancho.

*A dì 23 april.* Fo pregadi, *in materia Romæ*, per le cosse di Forli. *Item*, di Spagna si have letere, che quelle alteze ne havea nominadi per confederadi in la liga à fato con Franza, e il re di Franza non ne ha nominà, *ergo etc.*

Noto, fu preso far salvo conduto al castelan di Forli e li altri; e questo a richiesta dil papa.

*Item*, di Roma, di 20, el ducha Valentinio era partito di Hostia, ito verso Napoli.

*A dì 24 april, fo la vizilia di San Marco.* Da poi vespero fo pregadi, in materia di Alexio, disputation *etc.*, et expedita. Noto, sier Andrea Venier, savio dil conseio, disputò do zorni una soa opinion, et *tamen* have *solum* 6 ballote.

*A dì 25 april, fo il zorno di San Marco.* Fu fato la precession solita, ma non vi fu le cerimonie,

*solum* i stendardi; e questo per non vi esser il doxe, nè fu portà la spada, nè fu fato il pasto.

*A dì 26 april.* Da matina li consieri andono a Rialto, a incantar le galie di Fiandra, le qual per avanti fo incantade, ma non trovò patroni; et poi li savij ai ordeni in questi pregadi li crescete ducati 500 di don per una di più. Or *solum* do galie trovò patron a ducati uno l'una, e la terza no.

Da poi disnar fo pregadi. Fo posto per il collegio, una decima al monte vecchio, a pagar termine X april, con don X per 100; e fu presa.

*Di Roma, di l' orator.* Dil conservator, che in capella volse precieder l' orator nostro, e lo spense; el papa subito lo privò di l' officio, ma poi, persuaso da l' orator nostro, lo ritornò ne l' officio. *Item*, per letere di 23, come Valentino, partito di Hostia, come ho serito, era ito verso Gaeta.

*Item*, di Napoli, comme el gran capetanio à ducati 25 milia d' intra' lui sollo.

*Di Romagna.* Come Zuan di Saxadello a Ymola havea posto la cha' di Guido Guain a sacho, perchè volea darla a madona Catilina (*sic*) fo moier dil conte Hironimo *etc.*

*Di Forli.* Come quel castelan, fato lo acordo col papa, messe assa' vituarie e fanti in rocha; et il papa à 'uto la rocha di Cesena e di Bertono (*sic*); e li castelaní veneno in questa terra.

*Di Elemagna.* Come il re à dato la sententia *publice* contra la Signoria, che la debi restituir a li signori di la Schalla Verona e Vicenza, et da l' orator nostro si have la copia di la dita sententia *etc.* *Item*, le cosse di Bavaria si ultimerà con le arme.

*Da mar più letere.* Di fuste di la Valona ussi *etc.*

*Di sier Marin Trivixan, e sier Lunardo Emo, oratori, vanno a condur el vexillo e baston a Ravena al conte di Pitiano.* Dil zonzer a Ravena l'horo; et andono per mar con gran fortuna; et si non era quel benedeto vexillo di San Marco erano anegati.

Fu posto, per li savij ai ordeni, che tutte nostre nave possi levar li mori *etc.*, come feva le galie dil trafego; et non fo disputata. Fo malla parte. Ave 52 di no; e fu presa.

*Item*, fu posto per li ditti, che atento le galie di Fiandra non havea trovà patron, che l' sia preso, che l'anno futuro non si possi meter galie, se non per Fiandra. E dita parte non fu presa.

*A dì 28 april.* Da matina, in Rialto fo incantà le galie di Fiandra, e non trovò patron. Et da poi disnar fo conseio di X. Fu fato li capi di mazo;